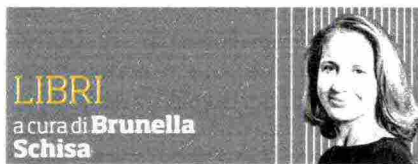


cultura

**pordenonelegge.it**

www.pordenonelegge.it



**LIBRI**  
a cura di **Brunella Schisa**

SI È APERTO **PORDENONELEGGE**, DOVE I LIBRI SONO PROTAGONISTI. ECCONE CINQUE DI CUI SI PARLERÀ

## LO STRAZIANTE OVE CHE CI FA RIDERE

Ove è un uomo ordinato, ossessivo e inacidito dalla vita. A 58 anni ne ha passate di tutti i colori. La morte dell'amatissima moglie poi, ha spento la luce della sua vita. Così decide di farla finita. Organizza tutto nei minimi dettagli, è pronto... ma non ha fatto i conti con i nuovi vicini, una coppia con due bambini. Lo svedese Fredrik Backman è un famoso blogger e Ove è nato proprio in rete. Il successo ha spinto l'autore a scrivere un romanzo che è schizzato in classifica ed è stato venduto in oltre trenta Paesi. Adesso Backman è l'autore più venduto in Svezia. Quello che ha convinto i lettori è la forza del personaggio a fare piangere e ridere nello stesso tempo, anche se in certi momenti sembra tutto un po' prevedibile e melodrammatico. L'autore è a Pordenone domani 20 settembre, al Teatro Verdi alle 11. **Come le è venuta in mente una storia tanto commovente e straziante?**

«Ove era nella mia testa da molto tempo, ma avevo bisogno di creargli un background, in modo che al primo capitolo il lettore dicesse "Va al diavolo Ove!" e al secondo "Forza Ove!"».

**Si è ispirano a qualcuno in particolare per il personaggio?**

«In genere a questa domanda me la cavo rispondendo che le sue migliori qualità appartengono a mio padre, le peggiori a me. E mia moglie è d'accordo. La caratteristica di Ove è che la sua rabbia è sempre fuori controllo, si sconvolge per inezie e questo lo rende divertente».

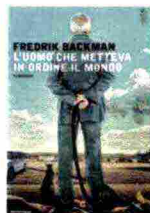
**Come si fa a fare piangere e ridere?**

«Non credo si possa senza dare un pugno o fare il solletico. Io mi limito a raccontare delle storie, se le persone si riconoscono in quello che scrivo e provano delle emozioni possono piangere o ridere, ma io non ho alcun controllo su questo. Non è nemmeno il compito dello scrittore preoccuparsi di cosa penseranno i lettori, per questo ci sono gli agenti e gli editori».

**Visto il successo lei ha annunciato che scriverà un libro all'anno.**

«Non pianifico nulla. Mi piace scrivere, come ad altra gente

piace suonare la chitarra o giocare a golf. Non conosco nient'altro che mi piaccia quanto scrivere, quindi appena ho un po' di tempo libero lo faccio. Appena mi viene un'idea per un romanzo o un racconto scrivo e



**L'UOMO CHE METTEVA IN ORDINE IL MONDO**  
**Fredrik Backman**  
Traduzione di **Anna Airoidi**  
MONDADORI  
pp. 324 euro 18

poi mi presento al mio editore e gli dico: "Eccolo. Dimmi cosa ne pensi". A volte gli piace altre mi costringe a buttarlo con la promessa di "non parlarne a nessuno!". In tre anni ho pubblicato quattro libri, ma non posso prevedere il futuro».

**Quanto tempo ha impiegato per scrivere il romanzo di Ove?**

«Tre mesi. Ero alla Apple store per comprare qualcosa e davanti a me un signore di circa sessant'anni litigava con un commesso minorenne perché non capiva cosa fosse l'iPad che continuava a chiamare computer. Ho pensato che sarebbe stato un fantastico primo capitolo del mio romanzo. E così è stato».

**VEDI ADESSO ALLORA** Jamaica Kincaid  
Traduzione di **Silvia Pareschi**  
ADELPHI pp. 161 euro 16,50

Come la Molly Bloom di Joyce, la protagonista di questo romanzo della scrittrice americana di origini caraibiche, che a Pordenone Legge interverrà il 21 settembre, si impegna in un monologo interiore che è la sintesi della sua vita: scesa un di «da una nave delle banane» indossando il nero colore della sua pelle, aveva sposato un americano, generato con lui due figli e trascorsi anni sereni prima di approdare all'algidia costa dell'odio reciproco. La Kincaid sta forse parlando di se stessa? Lo stile brillante e gli ampi squarci umoristici rendono la questione secondaria. (stefano manferlotti)



Vedi adesso allora

**NIDI DI RONDINE** Kim Thúy  
Traduzione di **Cinzia Poli**  
**NOTTETEMPO** - pp. 124 euro 14

Nel 1978 esplose il dramma dei boat people, i vietnamiti che fuggivano l'oppressione dei vincitori della guerra più raccontata e discussa al mondo. La loro diaspora, la nostalgia del villaggio perduto e la volontà di non smarrire un'identità secolare s'incarnano per Mân, protagonista di questo lieve romanzo della memoria - e alter ego dell'autrice - nella passione per i sapori della sua terra. Il suo ristorante etnico di Montréal diviene il luogo in cui la sua storia di emigrante forzata ritrova il gusto prezioso del ritorno alla vita. L'autrice di *Riva*, libro d'esordio tradotto in venti lingue, sarà a Pordenone domenica 21. (giovanni ricciardi)



**ISTRUZIONI PER RENDERSI FELICI** Armando Massarenti  
GUANDA - pp. 170 euro 13

Se Paul Watzlawick ci aveva dispensato le sue «istruzioni per rendersi infelici», il giornalista ed epistemologo Armando Massarenti compie un viaggio tra i filosofi antichi alla ricerca della strada per essere lieti. Insomma, la felicità «a portata di mano» - e di libro classico - confermata dalle scoperte delle neuroscienze. Ed ecco allora che le massime di Epicuro, Lucrezio, Epitteto, Zenone, Aristotele, Cicerone, Marco Aurelio, Boezio e, sopra tutti, Seneca configurano un efficace itinerario verso la vita buona e felice, che l'autore illustrerà il 19 settembre a Pordenonelegge. (massimiliano panarari)

